

Ne Ti

Una serie di passi attraversa lo spazio centrale del villaggio, facendo scricchiolare la ghiaia ancora umida.

“Ehilà, SE—”

L'uomo supera TE00 rivolgendogli a stento un grugnito di risposta, lasciando il tecnico basito a fissarlo, mentre entra nell'edificio principale. Basito, ma non abbastanza da fermarsi, dopotutto la giornata è breve e lui ha molti dati da verificare.

“Server?” la voce è secca, attraversata dalla tensione di chi si sta sforzando di restare calmo.

Il Server, seduto alla sua postazione, una serie di tabelle e comunicazioni dai Nodi circostanti riflesse sulle lenti degli occhiali, sospira pesantemente e si volta verso l'ingresso.

“Cos'è successo?”

“È successo che siamo andati a un capello dal disastro. È arrivata una consegna di materiali, e c'è mancato poco che rispondessi col nome sbagliato al capo della scorta.”

“In che senso ‘col nome sbagliato’?”

“Che sono arrivati, mi hanno chiesto di registrare l'accettazione del carico, visto che ero lì, e sullo schermo è saltato fuori un ‘SE02’ eccetera eccetera. Stavo già per fare d'istinto ‘ma c'è un errore’, meno male che GU01 mi ha dato di gomito.”

“02...” Il Server aggrotta la fronte e fa cenno all'altro di sedersi, allungando poi la mano per collegare un cavo semitrasparente alla porta del suo Ragno.

“Non c'è nessun SE02, ti ho riassegnato perso—” si interrompe a metà frase, premendo le labbra con irritazione.

Al centro dello schermo campeggia la scritta SGL0SE02, seguita da una serie dettagliata di valori e opzioni di impiego dei tera disponibili.

“Un glitch di qualche tipo, non c'è altra spiegazione. Sistema immediatamente.”

Pochi tocchi alla tastiera, un clic sul pulsante di convalida.

“Ecco fatto, appena il Nodo registrerà il—”

Un segnale acustico segnala un errore, interrompendo il Server, che si irrigidisce come una corda bagnata in inverno.

[[Errore #205#]]

[[Posizione occupata]]

[[autorizzazione insufficiente: dna>admin]]

Il Server deglutisce, macinando mentalmente una possibilità dopo l'altra.

“Tieni quell'assegnazione, per ora. Bisogna indagare.”